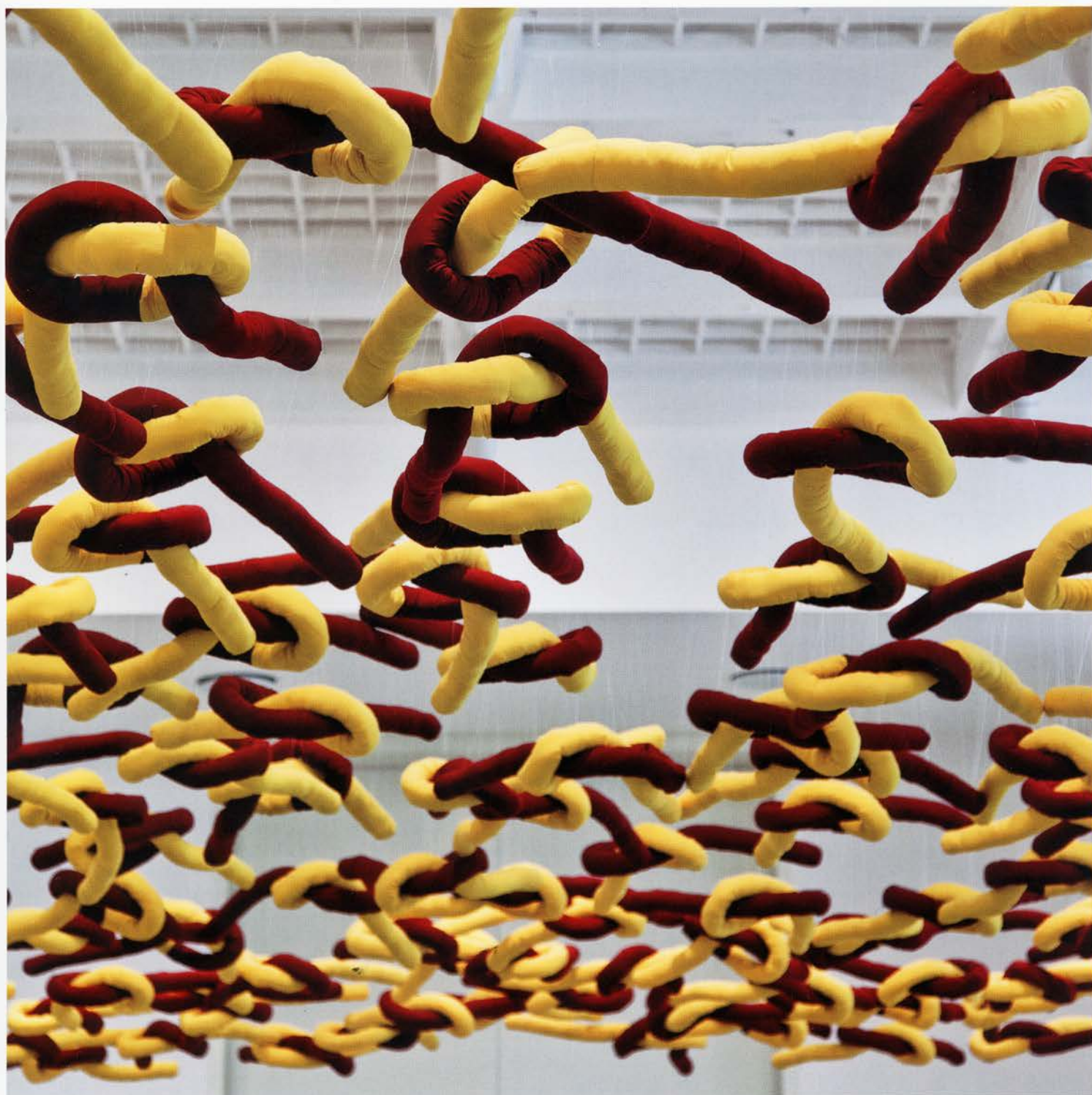


Flash Art

La prima rivista d'arte in Europa • Edizione Italiana • Anno XLV • n° 305 mensile • ottobre 2012 • € 6.00



Poste Italiane s.p.a. - Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1 / PE / Aut. N.164 / 2008



ISSN 1120-352005

9 770015 352005

20305

ISSN 0015-5824

PAOLA PIVI

ROMA

PAESAGGI DELL'INDIA



Rahul Mehrotra, Flower vendors. Foto: Rahul Mehrotra.

“Urban Landscapes” è un progetto che riguarda l'architettura ma si estende anche ad altri ambiti disciplinari. Potrebbe parlarne in maniera più approfondita? **Marina Engel:** L'architettura, forse più di ogni altra professione, coinvolge una straordinaria gamma di discipline. Questo sarà il tema del nostro programma per il 2013/14. In occasione di “Urban Landscapes”, artisti, storici dell'arte, fotografi, scrittori, antropologi, architetti e urbanisti discuteranno insieme della “città informale”, una realtà che sempre di più riguarda ciascuno di noi.

Quali sono i protagonisti e i momenti salienti di questo progetto? **ME:** Speriamo che tutti gli eventi saranno di uguale importanza, ma certamente le mostre di Studio Mumbai e Rahul Mehrotra presenteranno dei lavori innovativi e particolarmente interessanti. In Italia, Studio Mumbai è stato associato, spesso erroneamente, a una forma di architettura “di lusso”. “Praxis” dimostrerà invece come il lavoro dello studio sia anche ispirato dall’informal urbanism e dal caos della vita quotidiana di Mumbai. Il visitatore avrà la sensazione di entrare fisicamente nello studio e di viverne l'atmosfera creativa. Ugualmente, Rahul Mehrotra, non ha mai presentato in Europa la sua ricerca sulla “Kinetic City”. Questa sarà la prima volta in cui Mehrotra, attraverso una mostra, avrà occasione di discutere come la “Static City” e la “Kinetic City” interagiscono in modo sempre maggiore in termini spaziali, politici ed economici.

ROMA

ACCADEMIA DI SAN LUCA

Yvonne Chevalier

L'Accademia Nazionale di San Luca si occupa da anni di diverse attività. Come riuscite a conciliare tutto?

Francesco Moschini: Si può dire che è nella storia e nelle finalità istituzionali dell'Accademia Nazionale di San Luca il volere e saper conciliare le tre arti, pittura, scultura e architettura, dando ragione della compresenza di antico e moderno. È nel suo emblema, un triangolo equilatero formato da pennello stecca e compasso, accompagnato dal motto oraziano *Aequa Potestas*.

Dal 2010 la Galleria Accademica ha iniziato un nuovo corso, rinnovata secondo un progetto museologico espositivo, estendendosi e ampliando le proprie attività. Cosa pensate di migliorare ancora?

FM: Verranno presto completate le ultime due sale espositive della Galleria, una dedicata al Novecento, impostata secondo il progetto di Pia Vivarelli, e l'altra destinata a ospitare a rotazione il patrimonio accademico con mostre tematiche, dai paesaggi romani del Sei e Settecento ai bamboccianti, che danno conto della ricchezza dei nostri depositi e della complessità delle opere raccolte nei secoli in Accademia. I progetti di ridefinizione e ottimizzazione degli spazi accademici coinvolgeranno ovviamente anche gli spazi espositivi dedicati a mostre e installazioni temporanee. *Tra i vari eventi avete dato vita a “Le mostre raccontate”. Vuole parlarci*

di questo progetto/ciclo di incontri?

FM: L'iniziativa “Le mostre raccontate” è strutturata attorno alla presentazione di fortunati eventi espositivi in ambito artistico, per costituire un'occasione di confronto tra l'Accademia e le più recenti manifestazioni culturali organizzate fuori Roma e indagare all'interno del meccanismo “curatoriale” con uno sguardo particolare alle forme interpretative necessarie all'analisi e alla divulgazione del lavoro artistico. Attraverso la voce dei “curatori”, in questi incontri si intende ricostruire il processo che porta ogni evento espositivo a divenire inevitabilmente un “doppio racconto”: quello testimoniato dalle singole opere e quello scientificamente ricostruito all'interno di uno specifico progetto comunicativo.

Qualche anticipazione sui prossimi eventi?

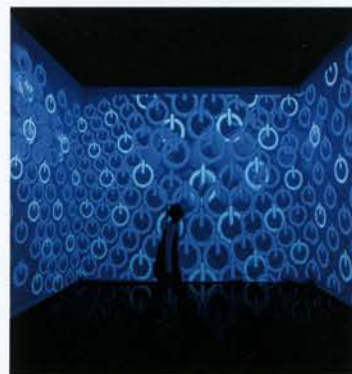
FM: Verrà inaugurata il prossimo 4 ottobre la mostra “Cesare Cattaneo 1912-1943. Pensiero e segno nell'architettura”, inedita esposizione di 160 disegni e schizzi autografi dell'architetto comasco. Aperta al pubblico sino al 17 novembre, la mostra celebra il centenario della nascita di Cattaneo, importante interprete del razionalismo italiano, amico e sodale di Giuseppe Terragni e Pietro Lingeri.

Veduta della Sala della Didattica presso la Galleria dell'Accademia Nazionale di San Luca, Roma.



MILANO

HERMÈS PRESENTA “8 TIES”



Miguel Chevalier, 8 Ties, 2012.

La cravatta si fa arte nel progetto “8 Ties”, con il quale Hermès presenterà la nuova collezione di cravatte pensate per il moderno business man.

Attraverso lo sguardo dell'artista digitale Miguel Chevalier, che per l'occasione ha realizzato un progetto di video arte costituito da due installazioni interattive, la cravatta del celebre marchio francese trova nuove modalità di espressione.

Le due installazioni sorprenderanno e ispireranno il visitatore con una *wall projection* interattiva ispirata all'opera di Chevalier dal titolo *Binary Wave* e un libro virtuale interattivo ripreso dal suo *Herbarius 2059*.

L'universo virtuale e poetico dell'artista — che lavora con il medium elettronico dal lontano 1978 — si fonde con i disegni delle cravatte realizzate in Heavy Twill, una seta opaca e corposa.

Nella grande installazione virtuale, ognuno degli otto motivi di cravatte si animerà in un'esplosione spettacolare di colore dove i movimenti del visitatore guideranno l'azione e daranno il via alla speciale colonna sonora creata dal compositore Jacopo Baboni Schilingi.

La seconda opera, un vero e proprio libro magico, illustrerà in modo imprevedibile i nuovi disegni delle cravatte, accompagnati dai testi metaforici scritti dal filosofo Christine Buci-Glucksmann. L'appuntamento è presso Palazzo Morando dal 17 al 27 ottobre.



Silvana Editoriale, Milano 2012, 63 pag.

REBELLIO PATRONI. SANT'AMBROGIO E IL PICCOLO DUOMO

PAOLO CONSORTI

Il catalogo, che accompagna la mostra a cura di Gloria Gradassi tenutasi di recente a Palazzo Peale di Milano, presenta contributi critici di Antonio Arévalo, Angelo Bucarelli, Lorenzo Canova, Anita Tania Giuga, Piero Melograni. I testi e le immagini che li accompagnano ci aiutano a comprendere l'opera dell'artista e il suo ultimo progetto, che vede protagonista questa volta Sant'Ambrogio e altri santi italiani. Attraverso l'agiografia l'artista dà vita a un universo post-pop, in cui l'icona diviene pretesto per una più profonda riflessione della società contemporanea.



Libria Editore, Melfi 2012, 203 pag., 15,00 euro.

LE SCRITTURE DELL'ARTE. DISSOCIAZIONI SINESTETICHE PER LA NOTAZIONE DELLA CITTÀ

VALENTINA RICCIUTI, PREFAZIONE DI FRANCESCO MOSCHINI

Uno studio comparativo sulle scritture artistiche e architettoniche del Novecento ha evidenziato le potenzialità di rimando del segno a un significato diverso da quello di associazione formale e concettuale tra diversi ambiti disciplinari. L'autrice analizza e indaga l'emergere di possibili affinità tra segni di uno stesso tipo, restituendo alla dimensione ideativo-progettuale la necessaria contiguità interdisciplinare, oltre a raccogliere una serie di scritture e documenti artistici fortemente rappresentativi del Novecento.



Marietti editore, Genova - Milano 2012, 280 pag., 22,00 euro.

NELL'ARTE, VIVENDO

DAVIDE RONDONI, PREFAZIONE DI BEATRICE BUSCAROLI

Arte e poesia: binomio perfetto. In testi in versi e in prosa, Rondoni viaggia attraverso l'arte del passato e del presente, perché l'arte è vita (e poesia) e viceversa. Da Michelangelo e Lotto fino ai maestri del Novecento e i contemporanei, i versi del poeta escono alle immagini per dire altro, allontanandosi dalla tradizione degli scritti sull'arte, dai tentativi di affiancare parola e figura. Per parlare di gioia, sofferenza e solitudine.



Koenig Books, Londra 2012, 144 pag., 36,00 sterline.

VALERIA NAPOLEONE'S CATALOGUE OF EXQUISITE RECIPES, AA.VV.

Immaginate delle donne ai fornelli. Immaginate che queste donne siano anche delle artiste e a dettare le regole ci sia una collezionista che da bambina, in Italia, ha assistito alla preparazione di intingoli e specialità di vario genere di antica tradizione lombarda. Mescolate bene tutti questi ingredienti e otterrete un bellissimo libro di cucina (e di arte). L'idea di questo libro, edito da Koenig Books, è nata proprio a tavola, dato che la Napoleone ha sempre amato organizzare cene a casa con artisti, e cucinare con le proprie mani le pietanze, attingendo dalla tradizione culinaria della sua famiglia. Una relazione, quella tra arte e cibo, che ha radici antiche (avete presenti gli affreschi pompeiani,

Arcimboldo e l'Ultima Cena di Leonardo, solo per fare qualche esempio?) e una ricca quantità di simboli. "Non è facile — scrive la collezionista — condividere le ricette "segrete" della propria famiglia. Ma il cibo, come l'arte deve essere condiviso". È proprio questo il punto di partenza di questa originale pubblicazione, che alterna ricette e immagini, e che fa venir voglia di mettersi ai fornelli. Le ricette, suddivise in capitoli — si spazia dalle olive all'ascolana alle melanzane alla parmigiana, passando per la pasta e fagioli — sono state scelte personalmente dalle artiste, che hanno in alcuni casi realizzato un lavoro appositamente per il progetto. Tra le artiste che hanno partecipato: Aksandra Mir, Andrea Butt, Andrea Zittel, Candice Breitz / Alex Fahl, Daria Martin, Eva Marisaldi, Falke Pisano, Francis Upritchard, Ghada Amer, Goshka Macuga, Jennifer Bornstein, Jill Spector, Joanne Greenbaum, Spartacus Chetwynd, Sue Tompkins, Tauba Auerbach, Tomma Abts, Vidya Gastaldon.

Daniela Ambrosio



Skira, Milano 2012, 270 pag., 34,00 euro.

PER UNA ARCHEOLOGIA DEL PRESENTE, SCRITTI SULL'ARTE CONTEMPORANEA

GIOVANNI URBANI, A CURA DI BRUNO ZANARDI, SAGGI DI GIORGIO AGAM-BEN E TOMASO MONTANARI

Giovanni Urbani è stato una figura estremamente innovativa nell'ambito del restauro e della conservazione di beni artistici, nonché un lucido critico d'arte. Emblematica la sua definizione di "archeologia del presente", ovvero la presenza del passato nel mondo d'oggi, alla base di tutta l'arte contemporanea. Perché l'arte è qualcosa di passato, come suggerisce Hegel, ma non di morto, in quanto è proprio sul passato che si gioca il destino dell'umanità.



Marco Belpoliti
Camera straniera
Johan&Levi Editore
Milano, 2012, 60 pag.,
9,00 euro.



Clément Chéroux
L'immagine come punto
interrogativo
Johan&Levi Editore
Milano, 2012, 48 pag.,
9,00 euro.



Luca Scarlini
Andy Warhol superstar
Johan&Levi Editore
Milano, 2012, 48 pag.,
9,00 euro.



Marco Meneguzzo
Arte Programmata
cinquant'anni dopo
Johan&Levi Editore
Milano, 2012, 76 pag.,
9,00 euro.

Da non perdere...

COLLANA IL PUNTO JOHAN&LEVI EDITORE

La Casa editrice Johan&Levi lancia una nuova collana di saggi brevi, Il Punto, con quattro titoli su argomenti sicuramente di grande appeal: Alberto Giacometti, Il Surrealismo, Andy Warhol e l'Arte Programmata. La forza di questi libri risiede però nei tagli innovativi dati dai rispettivi autori a degli argomenti effettivamente stratttrattati. Così Marco Belpoliti analizza nella sua prosa "poetica" il rapporto di Giacometti con lo spazio sia fisico che mentale delle sue opere; Clément Chéroux ci porta in un *excursus* nel valore ironico e giocoso attribuito dal movimento Surrealista alla fotografia; Luca Scarlini analizza il valore di identità in Andy Warhol (colui che ben prima di tanti altri artisti ha sdoganato l'uso di sosia nel proprio fare artistico); Marco Meneguzzo ripercorre il valore dell'Arte Programmata oggi. La forza di questi libri sta anche nella velocità con cui si leggono, un valore non da poco oggi. Un esempio? il libro sul Surrealismo l'ho letto in un viaggio in metropolitana di circa venti minuti. Cultura intensa.

Samuele Menin